

telefono  
fax  
e-mail  
Internet

Residenza Governativa  
091 814 43 20  
091 814 44 35  
[can-sc@ti.ch](mailto:can-sc@ti.ch)  
[www.ti.ch/cancelleria](http://www.ti.ch/cancelleria)

Repubblica e Cantone Ticino

**Cancelleria dello Stato**  
**6501 Bellinzona**

---

Bellinzona, 21 settembre 2011

## **BOLLETTINO STAMPA INFORMATIVO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI STATO**

### **Perequazione finanziaria, messaggio per lo stanziamento di un credito quadro di 22 milioni di franchi per il periodo 2012-2015**

Si è espresso oggi sullo stanziamento di un credito quadro di 22 mio di franchi ai sensi dell'art 14a cpv. 5 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) del 25 giugno 2002. Il nuovo capoverso è stato introdotto con la revisione parziale della LPI poi approvata dal Parlamento nell'ottobre del 2010. Esso stabilisce che l'impegno finanziario per gli aiuti agli investimenti (art. 14 LPI) è determinato ogni quattro anni dal Gran Consiglio a inizio legislatura.

Per la prima volta dunque il Gran Consiglio si dovrà esprimere in merito. Precedentemente la determinazione dei mezzi finanziari destinati all'aiuto degli investimenti avveniva annualmente sulla base del preventivo ordinario dello Stato.

Per quanto riguarda l'evoluzione dell'aiuto agli investimenti, dal 2003 alla fine del 2010 sono stati attribuiti 82 contributi ordinari per un totale di 31,5 mio di franchi. Le istanze respinte sono una novantina, molte di queste si riferiscono a importi di "poca entità". La media annua di contributi erogati dal 2006 al termine del 2010 ammonta a 4,65 mio di franchi. Il Governo propone oggi di stanziare un credito quadro di 22 mio, vale a dire 5,5 mio annui. Tale proposta tiene conto dei dati storici testé comunicati e di una certa riserva intesa a evitare una sottodotazione nel primo quadriennio di applicazione del credito quadro. Il prossimo passo spetta ora al Parlamento che dovrà esprimersi sul messaggio e sulla richiesta di credito quadro.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

*Norman Gobbi*, Direttore Dipartimento delle istituzioni, 091/814.44.90

*Elio Genazzi*, Caposezione Enti Locali, 091/814.17.12

**Aggregazioni: fissata per il 20 novembre 2011 la votazione consultiva del progetto di Lugano con i Comuni della Val Colla, di Cadro e Sonvico**

Nel corso della seduta odierna ha approvato un importante studio di aggregazione, quello che coinvolge i Comuni di Lugano, Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla.

Il progetto ha preso il via in data 18 luglio 2008 quando i Municipi dei Comuni di Bogno, Certara, Cimadera, Lugano e Valcolla hanno chiesto al Consiglio di Stato di formalizzare l'avvio della procedura ai sensi della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (art. 4 cpv. 1).

In risposta a tale richiesta il Consiglio di Stato, con risoluzione n. 5074 del 7 ottobre 2009, ha deciso di avviare il relativo Studio di aggregazione, estendendolo, dopo valutazioni e incontri con i Municipi interessati, anche ai Comuni di Cadro e Sonvico, ossequiando da una parte il principio della contiguità territoriale dei territori comunali coinvolti (art. 4 LAggr) e dall'altra le indicazioni ricevute dal Gran Consiglio in occasione della decisione concernente l'aggregazione di Lugano con Villa Luganese del 20 dicembre 2007.

Preso atto dell'ammontare degli aiuti finanziari cantonali a sostegno dell'aggregazione, decisi recentemente dal Consiglio di Stato, la Commissione di studio ha potuto concludere il proprio rapporto, poi trasmesso al Governo in data 13 settembre 2011 unitamente ai preavvisi dei Municipi dei Comuni coinvolti, e richiesto l'approvazione formale del progetto nonché la fissazione della data della votazione. Tutti i Comuni coinvolti, salvo Cadro, il cui rappresentante si è pure astenuto dalla sottoscrizione dello studio, si sono espressi positivamente.

Non si tratta, in concreto, di dare avvio ad un nuovo Comune, ma di mettere a disposizione del territorio della Val Colla, nonché dei Comuni di Cadro e Sonvico, le risorse e i servizi della Città di Lugano. Con questa aggregazione la Città di Lugano passerebbe da 55'000 a poco meno di 60'000 abitanti. La superficie di Lugano sarà più che raddoppiata: da 32.1 a 71.1 km<sup>2</sup>. La rete delle strade comunali si allungherà da 270.9 a 404.2 km.

Con il progetto si delinea la futura organizzazione che permette ai cittadini del nuovo Comune di godere di una funzionalità e di un'offerta amministrativa completa sull'intero territorio.

Quale incentivo finanziario per l'aggregazione tra la Città di Lugano e i Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla, il Consiglio di Stato propone lo stanziamento di aiuti per complessivi 40 milioni di franchi.